

Relazione di Missione 2021

(Con aggiornamenti a marzo 2022)

Storia dell'Associazione e forma giuridica

L'Associazione Lorenzo Perrone Onlus, per brevità definita ALP, è stata fondata il 5 febbraio 2008 dai genitori di Lorenzo Perrone, un ragazzo di soli 17 anni scomparso nel 2007 a causa di una grave malattia oncoematologica. L'Atto Costitutivo e lo Statuto sono stati redatti nel rispetto della Legge Quadro sul Volontariato (Numero 266/91). Nel mese di luglio 2008 è stata perfezionata l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato (Sezione Provinciale di Milano, decreto n. 571/2008). Ciò ha conferito all'Associazione Lorenzo Perrone lo status di Onlus di Diritto (Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale).

Nel 2014, per integrare e ampliare le finalità dell'Associazione, è stata registrata una nuova versione dello Statuto, sempre aderente alla Legge Quadro sul Volontariato del 1991. Ai principali obiettivi originari, cioè informare la popolazione sui fattori di rischio delle malattie oncologiche, promuovere e finanziare progetti di ricerca scientifica orientati alla prevenzione primaria, sono stati affiancati l'ascolto e il supporto per i malati di tumore e i loro famigliari, con particolare attenzione alle implicazioni psico-sociali della malattia.

Il 10 ottobre 2018 il Consiglio Direttivo ha approvato un nuovo Statuto, redatto nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 (Codice del Terzo Settore), in forza del quale l'ALP ha cambiato la sua veste giuridica da OdV (Organizzazione di Volontariato) ad APS (Associazione di Promozione Sociale). Dal 14 dicembre 2018 è iscritta alla Sezione F (Associazioni di Promozione Sociale), del Registro delle Associazioni Senza Scopo di Lucro della Città Metropolitana di Milano (Decreto n. 920). Con tale trasformazione l'ALP non ha più lo status giuridico di Onlus di Diritto. Tuttavia la revisione dello Statuto, redatto anche nel rispetto del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, numero 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), ha consentito all'Associazione di ottenere, a partire dal 26 ottobre 2018, l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus presso la Direzione Regionale per la Lombardia dell'Agenzia delle Entrate. L'ALP ha così conservato lo status giuridico di Onlus, con l'attribuzione specifica di Onlus di Scelta. Grazie a questo tutte le donazioni effettuate a favore dell'ALP, da privati cittadini o da persone giuridiche (aziende o enti di qualsiasi tipo), possono essere poste in deduzione o in detrazione fiscale nei modi e nei limiti stabiliti dalla Legge.

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è in attesa di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). La migrazione, dai registri locali al nuovo registro nazionale, avviene in modo automatico, dopo una verifica dello Statuto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che gestisce il RUNTS in base a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Al momento il Ministero non ha comunicato alcuna osservazione o richiesta di integrazioni. La procedura di migrazione al RUNTS, in ogni caso, dovrebbe essere perfezionata entro la fine del 2022.

La sede legale dell'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è a Cologno Monzese, in Via Papa Giovanni XXIII numero 23. Nella stessa città si trovano anche la sede operativa, in Via Milano 94, e la sede de *La Casa di Lorenzo* (Centro di Ascolto e Supporto Psicologico per i malati di tumore e i loro famigliari), in Via Milano 1/3. In base a quanto stabilito dallo Statuto, l'ALP svolge le seguenti attività di interesse generale: realizzare, autonomamente e in collaborazione con altri enti, iniziative di ascolto, supporto, assistenza sanitaria e socio-sanitaria per i malati oncologici e per i loro famigliari; finanziare attività di ricerca scientifica aventi lo scopo di individuare le possibili cause delle malattie oncologiche e oncoematologiche. Per il raggiungimento delle finalità associative l'Associazione si propone di svolgere anche le seguenti attività, secondarie e strumentali rispetto a quelle istituzionali: organizzare e gestire attività culturali, educative, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse quelle editoriali, finalizzate alla prevenzione delle malattie oncologiche e oncoematologiche, alla tutela e promozione della salute; organizzare iniziative ed eventi di raccolta fondi e di promozione delle attività dell'Associazione.

Dal 2015 l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è accreditata presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico con il quale ha iniziato a collaborare nel 2011. Da novembre 2019 fa parte anche della rete nazionale "Salute, un Bene da Difendere, un Diritto da Promuovere", coordinata dall'Associazione Salute Donna Onlus, della quale fanno parte 43 associazioni che operano a vario titolo per il supporto e l'assistenza dei malati oncologici e per la tutela della salute.

Il principio di gratuità

Tutte le iniziative, i progetti ed i servizi erogati dall'ALP sono ispirati a un principio di totale e assoluta gratuità. L'Associazione, anche dopo la trasformazione da OdV ad APS, conserva lo spirito volontaristico legato ai valori che ne hanno ispirato la nascita. Le prestazioni erogate da *La Casa di*

Lorenzo a favore dei malati oncologici e dei loro famigliari sono totalmente gratuite, come lo è la partecipazione ai numerosi eventi, organizzati dall'Associazione, dedicati alla prevenzione oncologica e alla promozione della salute. Questo, naturalmente, ha comportato che l'ALP mettesse a punto un efficace modello di fundraising per garantire la sostenibilità economica dei suoi progetti. Le iniziative di raccolta fondi, rivolte soprattutto alla comunità di riferimento, sono particolarmente attente alle risorse che l'Associazione può reperire presso i soggetti istituzionali e nel mondo profit, senza tralasciare i privati cittadini.

Gli organi di controllo, l'organico e i volontari

Al 31 dicembre 2021, l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus contava 17 aderenti, il cui numero risulta invariato alla data di approvazione della presente Relazione. Il Consiglio Direttivo, in carica per il triennio 2021-2023, è composto da cinque membri. La Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione è la signora Rosalba Tanda. Lo Statuto prevede come organi facoltativi anche il Comitato Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Garanti, che però non sono stati costituiti.

Al 31 dicembre 2021 la struttura professionale dell'ALP contava sette persone: tre dipendenti, tre professioniste legate all'Associazione da un contratto di collaborazione annuale e un collaboratore occasionale. I dipendenti sono il coordinatore e l'addetta alla segreteria, assunti a tempo indeterminato con un contratto part-time, e un'autista/accompagnatrice per il Servizio di Trasporto Sanitario *Cuore Rosa* (si veda l'approfondimento a pagina 10), assunta con un contratto a tempo determinato legato alla durata del Progetto. Alla data di approvazione della presente Relazione il contratto dell'operatrice di *Cuore Rosa*, la cui scadenza era prevista per il 28 febbraio 2022, è stato prolungato di sei mesi, fino al 31 agosto. L'eventuale "stabilizzazione" dell'autista/accompagnatrice di *Cuore Rosa*, con un contratto a tempo indeterminato, dipenderà dalle risorse che l'Associazione riuscirà a reperire per la prosecuzione del Progetto.

Le collaboratrici "strutturate" in organico al 31 dicembre 2021, due psicologhe de *La Casa di Lorenzo* e una fundraiser, hanno rinnovato il contratto con l'ALP anche per il 2022. È opportuno sottolineare che per il 2022 l'organico de *La Casa di Lorenzo* si è ampliato. Nel mese di gennaio, infatti, è stato firmato un contratto di collaborazione con una terza psicologa, che presta la sua opera presso il Centro di Ascolto di Cologno Monzese e online. Anche il collaboratore occasionale, che si occupa della gestione e della manutenzione dei computer e della rete informatica, continuerà a prestare la sua opera per l'Associazione nel corso del 2022.

Nel 2021, inoltre, l'ALP si è avvalsa del contributo di alcuni consulenti esterni: una commercialista e una consulente del lavoro, una web designer per la manutenzione del sito internet, una grafica per la realizzazione di manifesti e volantini e un'agenzia specializzata nella stesura di progetti su bandi di enti filantropici. Alla stessa agenzia, l'Associazione ha affidato anche la realizzazione di una Valutazione di Impatto Sociale per le sue attività che sarà pubblicata entro la fine del 2022.

Nel 2021 i volontari, iscritti al Registro tenuto dalla segreteria dell'ALP e coperti da una polizza assicurativa per la responsabilità civile e gli infortuni, erano 24. A seconda dell'area di impiego sono stati occupati in mansioni di supporto alla segreteria, accoglienza e ascolto per i malati oncologici e i loro famigliari presso *La Casa di Lorenzo* e come autisti/accompagnatori per i servizi di trasporto sanitario. Tutti i volontari che hanno rapporti diretti con i malati e con i loro famigliari hanno seguito un percorso di formazione sulla relazione di aiuto in oncologia. L'Associazione può contare anche su 8/10 persone che prestano la loro opera in maniera occasionale, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione di eventi e la raccolta pubblica di fondi.

Le principali attività fino a marzo 2020

Nel 2009 sono stati avviati i primi progetti educativi rivolti ai ragazzi delle scuole superiori, ai quali i volontari dell'Associazione hanno cominciato a parlare di prevenzione primaria e promozione della salute. Nello stesso periodo l'ALP ha iniziato a organizzare eventi e conferenze per i cittadini di Cologno Monzese, dei comuni del milanese e per quelli della provincia di Monza e Brianza, occupandosi prevalentemente di danni da fumo, alimentazione, elettrosmog e tutela del territorio. Nel 2013 ha preso avvio anche il progetto *Io non me la fumo*, per la prevenzione del tabagismo, rivolto ai ragazzi delle scuole medie.

Tra il 2009 e il 2018 i volontari e gli operatori dell'ALP, con il progetto *A Scuola di Prevenzione*, hanno incontrato oltre 16.000 studenti delle scuole superiori, mentre circa 3.300 ragazzi delle scuole medie hanno seguito le conferenze del progetto *Io non me la fumo*. A fine 2018 il Consiglio Direttivo ha deciso di sospendere temporaneamente le attività rivolte al mondo della scuola, al fine di dirottare tutte le risorse dell'Associazione verso l'assistenza ai malati di tumore e ai loro famigliari. Tuttavia, i progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani rimangono negli obiettivi statuari e nel "Dna" dell'Associazione, che non intende abbandonarli definitivamente. A fine 2019 era in preparazione un nuovo progetto per la prevenzione del tabagismo, destinato ai

ragazzi delle scuole superiori, che avrebbe dovuto prendere avvio nel 2020. La crisi sanitaria legata alla pandemia Covid-19 purtroppo ha costretto gli operatori dell'ALP a sospenderlo. Tale iniziativa verrà ripresa, eventualmente in modalità da remoto, appena la situazione sanitaria lo consentirà.

Per quanto riguarda il supporto alla ricerca scientifica, tra il 2009 e il 2012 l'ALP ha finanziato tre borse di studio intitolate a Lorenzo Perrone, per un importo totale di 54.000 euro, destinate a giovani ricercatori impegnati in ambito oncologico. I contributi erogati dall'Associazione hanno consentito ai beneficiari di partecipare a tre progetti di ricerca sviluppati dall'Istituto Nazionale dei Tumori e dall'Ospedale Niguarda di Milano.

A settembre 2015 è stata inaugurata *La Casa di Lorenzo*, un Centro di Ascolto per i malati oncologici e i loro famigliari, allestito a Cologno Monzese in uno spazio concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale. *La Casa di Lorenzo* fornisce gratuitamente servizi di Ascolto, Supporto Psicologico e Consulenza Previdenziale e Fiscale (in collaborazione con i CAF ACLI e SPI-CGIL di Cologno Monzese).

Nel 2017 è stato inaugurato un Servizio di Trasporto Sanitario riservato ai malati oncologici che devono recarsi in ospedale per visite e terapie. Nello stesso anno l'ALP ha cominciato a organizzare gli *Incontri di Gruppo* per i malati di tumore, basati sulla tecnica del training autogeno e finalizzati al controllo dell'ansia e del dolore. A gennaio 2018, in collaborazione con la PAV (Pubblica Assistenza Vimodrone), è stato attivato un secondo sportello de *La Casa di Lorenzo* sul territorio di Vimodrone. Nel 2019 si è aggiunto anche un *Servizio di Sollievo Domiciliare*, con il quale i volontari dell'ALP riescono a garantire qualche ora di ristoro ai caregiver famigliari.

Nei primi mesi del 2020 è stato allestito un nuovo sportello de *La Casa di Lorenzo* anche a Milano, presso la Parrocchia del Santissimo Redentore, in Zona Loreto. Lo sportello di Milano avrebbe dovuto essere inaugurato nel mese di marzo, ma a causa dell'emergenza Covid-19 l'inaugurazione è stata rinviata. Inoltre, proprio per far fronte alla crisi dei servizi solitamente svolti in presenza legata all'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo l'ALP ha creato anche uno sportello di *Supporto Psicologico da Remoto*.

Le ingenti risorse, economiche e organizzative, assorbite dalle attività di supporto e assistenza ai malati oncologici e ai loro famigliari portate avanti attraverso *La Casa di Lorenzo*, non hanno impedito all'ALP di continuare a dare vita a iniziative ed eventi di prevenzione oncologica e promozione della salute. A partire dal 2016 viene organizzato tutti gli anni *Prevenzione Donna*, un evento dedicato alla prevenzione del tumore al seno che si tiene in ottobre, in occasione del *Mese*

Rosa della Prevenzione indetto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il fine settimana di *Prevenzione Donna* è sempre molto intenso, con incontri, conferenze e mostre, ma soprattutto visite senologiche gratuite organizzate in collaborazione con l'Associazione Salute Donna Onlus e con il supporto dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Nel 2020 e nel 2021, nonostante la pandemia, l'ALP è riuscita ugualmente a organizzare *Prevenzione Donna*, presso uno studio medico accreditato di Cologno Monzese e nel pieno rispetto delle norme anti Covid.

Nell'autunno del 2018 l'Associazione ha organizzato un corso di formazione per i volontari in oncologia in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori, al quale hanno partecipato oltre 30 volontari provenienti da numerose associazioni dell'area milanese. Il 20 settembre 2019, inoltre, ha organizzato un convegno dedicato al Volontariato in Oncologia, con il patrocinio del Consiglio Regionale della Lombardia e il supporto scientifico dell'Istituto Nazionale dei Tumori. All'evento, che si è tenuto a Milano presso Palazzo Pirelli, hanno partecipato 110 volontari provenienti da tutta la Regione, dal Piemonte e dall'Emilia Romagna.

La pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è stata costretta a "rimodellare" le sue attività in base al nuovo scenario che si è venuto a creare a causa dell'emergenza Covid-19. Il *lockdown* ha costretto gli operatori e i volontari dell'Associazione a sospendere, a partire dal mese di marzo, tutte le attività in presenza. Come già detto, è stato creato uno *Sportello di Supporto Psicologico da Remoto*, per evitare di interrompere i percorsi di supporto già avviati prima dell'insorgenza della pandemia e per offrire comunque un'opportunità ai malati e ai famigliari che si sono rivolti a *La Casa di Lorenzo* in una fase successiva.

Come è noto e ampiamente documentato in letteratura, una diagnosi di tumore comporta sempre delle implicazioni a livello psicologico, sia per il malato, sia per i suoi famigliari. Secondo i dati della Società Italiana di Psiconcologia, un terzo dei malati oncologici soffre di ansia e depressione clinicamente significative. Tutto questo ha un effetto anche sulle dinamiche famigliari, perché va a minare alla base le relazioni interpersonali e mette a dura prova tutto il "sistema famiglia". L'emergenza sanitaria e l'isolamento, senza dubbio, hanno aggravato una situazione già molto complessa. Per questo motivo l'ALP si è attivata per continuare a fornire gratuitamente, seppure in modalità da remoto, tutto il supporto di cui malati e famigliari hanno bisogno per affrontare la malattia e per gestirla nel migliore dei modi nonostante la pandemia in atto.

Anche il *Servizio di Trasporto Sanitario* è stato sospeso nei mesi di *lockdown*, marzo, aprile e maggio 2020. È ripartito in giugno, con l'adozione di tutte le misure necessarie per limitare il rischio di contagio per utenti e volontari. In particolare, sono stati adottati tutti i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalle norme anti Covid (mascherine, guanti, schermi, ecc.) e sono state seguite procedure di sicurezza molto stringenti (montaggio di una paratia anti-fiato, controllo della temperatura, disinfezione delle mani per volontari e passeggeri, sanificazione della vettura dopo ogni accompagnamento, ecc.).

La pandemia, naturalmente, ha costretto l'ALP a sospendere il *Servizio di Solievo Domiciliare* e sospendere tutte quelle iniziative che prevedevano la compresenza di volontari, operatori e utenti, come gli *Incontri di Gruppo* per i malati oncologici.

2021: l'anno della ripresa

Nel 2020, come detto, la situazione sanitaria ha imposto un brusco rallentamento alle attività dell'Associazione Lorenzo Perrone Onlus. Gli operatori e i volontari hanno affrontato l'inverno 2020-2021 con grandi speranze, nell'illusione che la pandemia fosse ormai alle spalle. Purtroppo non è andata così e i primi mesi del 2021 sono stati molto difficili, con l'indice dei contagi da Covid-19 che ha fatto registrare una nuova impennata. Questo non ha impedito all'ALP di riprendere il proprio impegno, pur con tutte le limitazioni imposte dalle norme anti Covid.

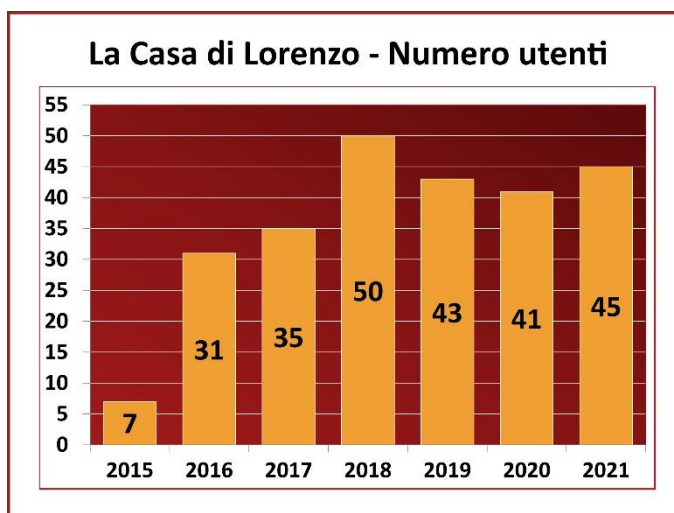
Anche l'attività in presenza de *La Casa di Lorenzo*, completata a fine 2020 la ristrutturazione del nuovo Centro di Ascolto, avrebbe dovuto riprendere a inizio 2021. La nuova ondata pandemica ha spinto gli operatori dell'ALP ad attendere ancora qualche mese e proseguire fino all'estate con la formula dei colloqui da remoto. Il nuovo Centro di Ascolto è stato inaugurato in settembre con un evento molto partecipato, infatti oltre cento persone hanno risposto all'appello. Nello stesso mese sono ripresi i colloqui in presenza.

Un discorso a parte va fatto per quanto riguarda i servizi di trasporto sanitario. È opportuno ricordare che in marzo l'ALP ha reso operativa una seconda vettura nell'ambito del progetto *Cuore Rosa*, un *Servizio di Trasporto Sanitario* dedicato esclusivamente alle donne realizzato con l'appoggio dell'Istituto Nazionale dei Tumori. La sinergia messa in atto dall'ALP tra i due servizi, con un "travaso" delle richieste da un servizio all'altro e l'impiego di alcune volontarie di *Cuore Rosa* anche per il servizio di accompagnamento de *La Casa di Lorenzo*, ha generato un effetto trainante, descritto più approfonditamente nei paragrafi successivi dedicati all'analisi delle attività.

La Casa di Lorenzo

Attraverso *La Casa di Lorenzo*, come si è detto, l'ALP fornisce servizi gratuiti ai malati di tumore e ai loro famigliari. Nel corso del 2021 sono state seguite 45 persone. Alcune di queste erano già state prese in carico negli anni precedenti. I nuovi accessi sono stati 17.

Nel grafico è rappresentato il numero di utenti seguiti dagli operatori e dai volontari dell'ALP nel corso di ogni anno, a partire dal 2015. In sette anni *La Casa di Lorenzo* ha preso in carico 157 persone, 101 malati oncologici e 56 famigliari. Naturalmente, la somma degli utenti per ogni anno ($7+31+35+50+43+41+45=252$) non coincide con il numero totale delle persone prese in carico, perché alcune sono state seguite per diversi anni. L'età media degli utenti è di 54,7 anni. Per quanto riguarda il genere, prevalgono le donne, con una percentuale del 66,2%. Da gennaio ad aprile 2022 sono state prese in carico altre sette persone, che hanno portato il totale a 164. Purtroppo, nel corso degli anni, tra i pazienti de *La Casa di Lorenzo* si sono registrati anche 23 decessi.



Nel 2021 *La Casa di Lorenzo* ha erogato 371 prestazioni gratuite, con un incremento del 70,2% rispetto all'anno precedente. Questo rappresenta un importante segnale di ripresa delle attività, tuttavia è doveroso ricordare che siamo ancora lontani dai livelli pre-Covid (nel 2019 erano state erogate in totale 537 prestazioni).

La Casa di Lorenzo - Attività 2021

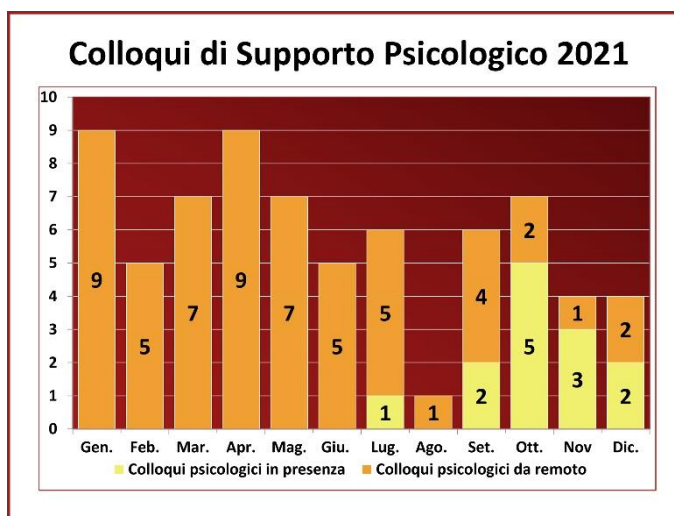
Colloqui di Accoglienza e Ascolto	14
Colloqui di Supp. Psicologico in Presenza	13
Colloqui di Supp. Psicologico da Remoto	57
Consulenze Previdenziali e Fiscali	2
Servizi di Trasporto Sanitario	285
Totale	371

Nella tabella riassuntiva figurano i colloqui di supporto psicologico (13 in presenza, 57 da remoto) e i servizi di trasporto, che rappresentano, anche da un punto di vista numerico, il "cuore" di tutte le attività de *La Casa di Lorenzo*. Ci sono, tuttavia, anche 14 colloqui di Accoglienza e Ascolto, indispensabili in molti casi per mettere a fuoco i bisogni degli utenti e formulare le risposte più adeguate, e due servizi di Consulenza Previdenziale e Fiscale.

Il Servizio di Supporto Psicologico

Il *Servizio di Supporto Psicologico* è l'attività principale svolta presso il Centro di Ascolto di Cologno Monzese. Negli ultimi anni prima della pandemia si era attestato stabilmente oltre i 200 colloqui all'anno. Nel 2020, con il passaggio alla modalità da remoto, molti pazienti si sono trovati disorientati ed hanno preferito rinunciare. Il numero delle richieste è letteralmente "crollato" (82 colloqui nel 2020 e solamente 70 nel 2021).

Nel grafico a fianco è rappresentata la distribuzione dei colloqui effettuati nel 2021 in base alla modalità: 13 in presenza e 57 da remoto. I colloqui in presenza, come si è detto, sono ripresi a settembre 2021 presso il nuovo Centro di Ascolto (nel grafico figura anche un colloquio in presenza effettuato in luglio presso una sede esterna, per rispondere a un bisogno straordinario). Una certa "inerzia" ha rallentato il ritorno dei pazienti a *La Casa di Lorenzo* negli ultimi mesi del 2021. Il primo trimestre del 2022, tuttavia, ha evidenziato alcuni segnali di ripresa (nove presenze allo sportello nel mese di marzo). Certo, siamo ancora molto lontani dai livelli pre-pandemia (18-20 colloqui al mese). Ci vorrà un po' di tempo perché i pazienti, soprattutto quelli immunodepressi, comincino ad accettare il rischio di tornare a frequentare lo studio di una psicologa.

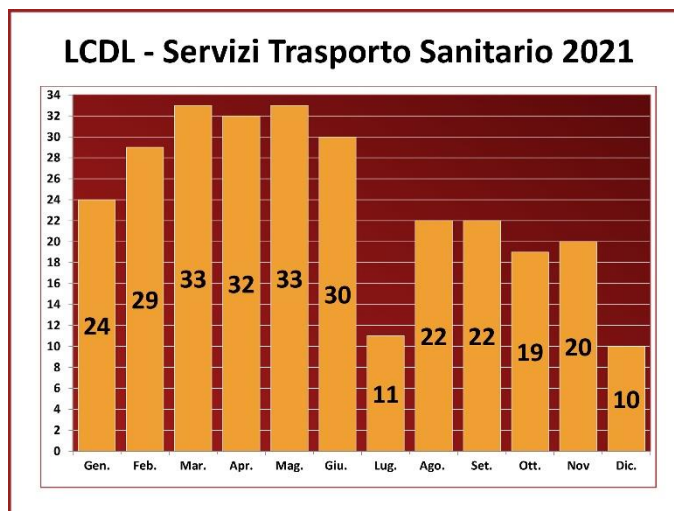


Il Servizio di Trasporto Sanitario

Contrariamente a quanto avvenuto per il *Servizio di Supporto Psicologico*, per il trasporto sanitario l'ALP ha registrato nel 2021 una vera e propria impennata delle richieste. Molti pazienti, gravati dal peso di una diagnosi oncologica che li rende particolarmente esposti al contagio, ritengono più sicuro il servizio dell'ALP rispetto ad altre forme di trasporto, in particolare taxi (che è anche molto oneroso) e mezzi pubblici. Oltretutto i volontari del Servizio di Trasporto Sanitario, in virtù dell'accreditamento dell'Associazione presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, sono stati vaccinati contro il Covid-19 a gennaio 2021, assieme al personale sanitario.

Nel grafico sono riassunti tutti i servizi di accompagnamento effettuati nel corso dell'anno con la vettura de *La Casa di Lorenzo* (285 in totale). Come si vede il grosso delle richieste è arrivato nel primo semestre, quando l'ondata pandemica dell'inverno 2020-2021 non si era ancora attenuata e il numero dei contagi, sempre molto elevato, spingeva un gran numero di pazienti ad utilizzare un servizio di accompagnamento reputato più sicuro rispetto ad altre forme di trasporto. Tutto questo

naturalmente ha comportato un impegno straordinario per gli operatori e i volontari dell'ALP. Nella seconda parte dell'anno c'è stato un leggero calo. Siamo rimasti, comunque, attorno ai 20 accompagnamenti al mese, mediamente uno al giorno.



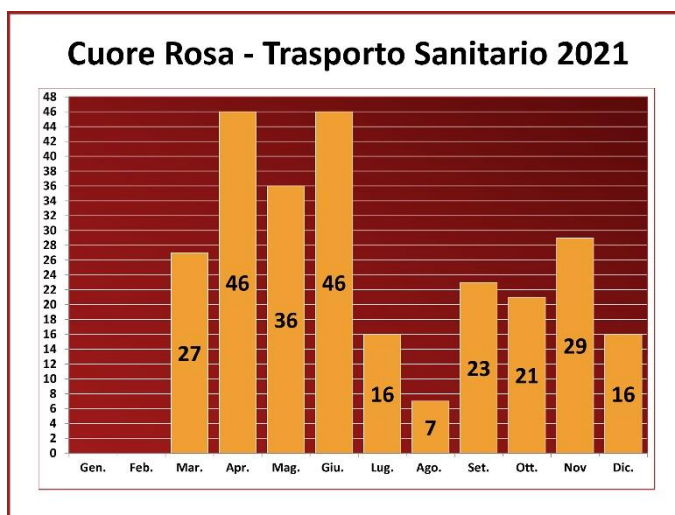
Cuore Rosa

Come accennato nei paragrafi precedenti, il primo marzo è partito *Cuore Rosa*, un *Servizio di Trasporto Sanitario* tutto "al femminile", riservato alle malate oncologiche che hanno bisogno di recarsi in ospedale per visite o terapie. *Cuore Rosa*, tuttavia, non è nato esclusivamente per offrire un servizio di accompagnamento gratuito, ma anche per creare attorno alla malata una vera e propria "rete di aiuto". La scelta di impegnare esclusivamente donne come autiste/accompagnatrici è significativa. La "complicità", favorita dalla comunanza di genere, che in molti casi si crea tra le utenti e le accompagnatrici, può portare alla nascita di un rapporto empatico, in grado di generare benessere sia in chi riceve un aiuto sia in chi lo fornisce.

Il Progetto, come accennato, nasce con l'appoggio dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, il quale ha concesso l'utilizzo del logo istituzionale. L'INT, inoltre, ha messo a disposizione uno spazio riservato presso il parcheggio di Via Vanzetti, a Milano in Zona Città Studi, che rappresenta la "base operativa" di *Cuore Rosa*. Il Servizio, pertanto, ha come "baricentro" l'area Nord-Est della Città Metropolitana di Milano. Al Progetto ha partecipato anche l'Associazione CasAmica Onlus, che ha coinvolto alcune volontarie e ha condiviso con ALP il percorso di formazione.

Cuore Rosa, inoltre, è stato sostenuto da Arval, società leader nel settore del noleggio a lungo termine, che ha messo a disposizione una vettura in comodato d'uso, da Fondazione Roche e da Fondazione di Comunità Milano.

In totale, da marzo a dicembre 2021, nell'ambito del Progetto *Cuore Rosa* sono stati organizzati 275 accompagnamenti. Nel grafico è rappresentato il numero dei servizi effettuati mese per mese. Analogamente a quanto avvenuto per il Trasporto Sanitario de *La Casa di Lorenzo*, le richieste di accompagnamento state molte prima dell'estate, poi c'è stato un calo nella seconda parte dell'anno, quando la pandemia ha allentato la presa. È giusto sottolineare che molti servizi sono stati effettuati per donne giunte



a Milano da altre regioni italiane per curarsi, e ospitate, per il temporaneo soggiorno, presso le case di accoglienza gestite dall'Associazione CasAmica Onlus.

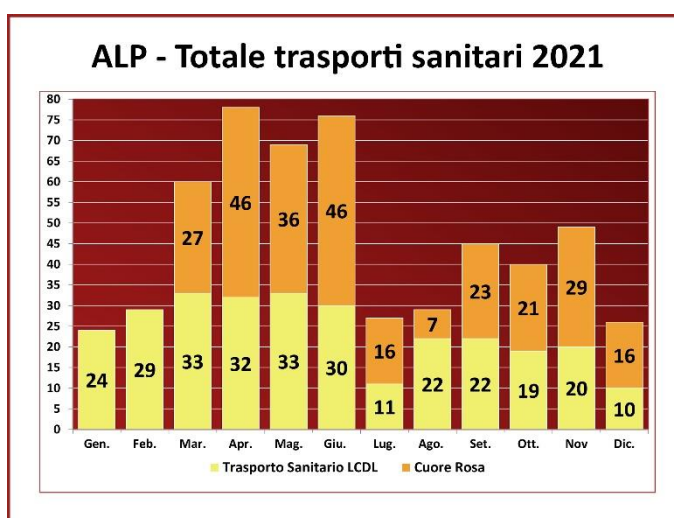
La sinergia tra i vari servizi

Come spiegato nei paragrafi precedenti, i due servizi di trasporto sanitario organizzati dall'Associazione Lorenzo Perrone Onlus hanno basi operative, aree di copertura e obiettivi differenti. Il *Trasporto Sanitario* inaugurato nel 2015 sotto le insegne de *La Casa di Lorenzo* ha come base la sede operativa dell'ALP, in Via Milano 94, a Cologno Monzese, ed è strutturato per soddisfare principalmente i bisogni dei pazienti residenti a Cologno e nei comuni limitrofi, senza distinzione di genere. *Cuore Rosa* ha come base operativa l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano ed è strutturato per soddisfare prevalentemente le richieste delle donne residenti nel quadrante Nord-Est della città Metropolitana di Milano e di quelle che si trovano a Milano per curarsi e sono ospitate presso le strutture di CasAmica.

Naturalmente, fin dalla nascita del Progetto *Cuore Rosa*, ALP ha cercato di mettere in atto un piano sinergico che consentisse di soddisfare il maggior numero di richieste possibile. Mettendo in comune alcune risorse, per esempio con l'utilizzo "incrociato" delle due vetture in caso di

necessità e anche grazie all'impiego di alcune volontarie di *Cuore Rosa* per il servizio di accompagnamento de *La Casa di Lorenzo*, è stato possibile soddisfare molte più richieste di quante si sarebbero potute accogliere se si fosse ragionato per "compartimenti stagni". Un esempio su tutti: tramite la campagna di comunicazione di *Cuore Rosa* sono arrivate alla segreteria dell'ALP richieste di accompagnamento anche da parte di uomini residenti nell'area di copertura del servizio "al femminile". Quando è stato possibile, la vettura che opera su Cologno è stata dirottata su Milano per dare una risposta anche a richieste di questo tipo.

Nel grafico a fianco è rappresentato il totale dei 560 servizi di accompagnamento effettuati dall'ALP nel corso del 2021 (285 con *La Casa di Lorenzo* e 275 con *Cuore Rosa*). I mesi più impegnativi sono stati aprile, maggio e giugno, in cui sono stati effettuati rispettivamente 78, 69 e 76 accompagnamenti. Difficilmente sarebbe stato possibile dare una risposta così ampia ai bisogni dei malati oncologici che si sono rivolti all'ALP, se non si fosse fatto ricorso alle sinergie messe in atto tra i due servizi.



L'impegno di operatori e volontari

Il rallentamento delle attività registrato nel 2020 a causa della pandemia aveva portato a una sensibile riduzione dell'impegno, in termini di ore/anno, degli operatori e dei volontari. Nei mesi di *lockdown* l'Associazione era stata costretta, addirittura, a ricorrere allo strumento della cassa integrazione per il personale dipendente. Nel 2021, la ripresa delle attività del Centro di Ascolto e soprattutto il potenziamento dei servizi di Trasporto Sanitario, hanno comportato una notevole crescita dell'impegno sia per gli operatori sia per i volontari. In particolare, come già detto nell'introduzione di questa Relazione, l'avvio del progetto *Cuore Rosa* ha reso necessaria l'assunzione di un'operatrice come autista/accompagnatrice.

Per quanto riguarda gli operatori, cioè quei collaboratori dipendenti di ALP oppure legati all'Associazione da un rapporto di collaborazione professionale che prestano la loro opera dietro la

corresponsione di un compenso, la tabella riassume il numero di ore in cui gli stessi sono stati direttamente impegnati nelle attività istituzionali, “di interesse generale”, come definite dal Codice del Terzo Settore. La tabella, pertanto, non tiene conto delle ore di lavoro del coordinatore e della segretaria, che si occupano di organizzazione e supervisione dei servizi, e delle ore di lavoro della fundraiser, la cui prestazione professionale non è direttamente riconducibile all’espletamento delle attività di interesse generale.

Il lavoro degli operatori

Attività	Ore
Formazione Volontari	12
Supervisione Psicologica Volontari	12
Servizio di Supporto Psicologico	70
Servizi di Trasporto Sanitario	329
Totale	423

Anche per i volontari, il 2021 è stato un anno molto impegnativo. In totale sono stati occupati per 813 ore, 318 in servizi di supporto alla segreteria, 495 in servizi direttamente riconducibili alle attività tipiche dell’Associazione nell’ambito dei progetti *La Casa di Lorenzo* e *Cuore Rosa*. La tabella non tiene conto delle ore di lavoro dei volontari che hanno fornito il loro supporto per l’organizzazione delle attività promozionali e degli eventi, in particolare per l’inaugurazione della nuova sede del Centro di Ascolto di Cologno Monzese, che ha comportato un notevole impegno.

L’impegno dei volontari

Attività	Ore
Servizi di Segreteria	318
Colloqui di Accoglienza e Ascolto	14
Consulenze Previdenziali e Fiscali	2
Accoglienza Servizio Supp. Psicologico	13
Servizi di Trasporto Sanitario	466
Totale	813

Lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti

Il Consiglio Direttivo dell’ALP ha sempre lavorato per garantire lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti ben oltre la fase di start-up. Questo è avvenuto per i progetti educativi proposti dal 2009 al 2018, questo avviene anche per le iniziative dedicate alla prevenzione oncologica e per le attività di supporto ai malati oncologici e ai loro famigliari. La filosofia dell’Associazione è molto semplice: un progetto che si “spegne” dopo uno o due anni e non consente alla comunità di capitalizzare nel medio-lungo periodo i benefici che il progetto stesso dovrebbe fornire in termini di valore sociale, rappresenta comunque un fallimento. Purtroppo, molti enti filantropici non accettano sui loro bandi richieste di finanziamento riguardanti progetti già avviati ed anche altri potenziali finanziatori “arreciano il naso” quando viene richiesto un contributo per attività che

l'Associazione già svolge, magari con successo, ma che richiedono un ulteriore finanziamento per poter essere portate avanti nel corso degli anni. Questo ha spinto il Consiglio Direttivo dell'Associazione a sviluppare, a partire dal 2019, un'intensa azione di fundraising, con l'inserimento in organico di una persona preposta alle attività di promozione e raccolta fondi.

La Casa di Lorenzo è nata con il contributo della Fondazione Comunitaria Nord Milano, che nel 2015 ha concesso un finanziamento a valere sul Bando Maria Paola Svevo per il Sostegno alle relazioni familiari. Il finanziamento della FCNM ha coperto il 60% delle spese sostenute dall'ALP per *La Casa di Lorenzo* nel biennio 2015-2016. L'Associazione non solo è stata in grado di garantire la continuità dell'iniziativa anche dopo il 2016, ma anche di ampliare l'attività, affiancando all'*Ascolto* e al *Supporto Psicologico* altri servizi. Il *Trasporto Sanitario*, in particolare, è nato nel 2017 grazie al contributo di quattro partner che hanno acquistato l'auto: CoberTech, Pedalare per la Vita, Rigoldi Materiali Edili e Studio Tecnico Francesco Trapani.

L'ALP è riuscita a dare continuità al progetto *La Casa di Lorenzo*, sia al *Centro di Ascolto*, sia ai servizi "esterni" come il *Trasporto Sanitario*, grazie a un nuovo finanziamento della Fondazione Comunitaria Nord Milano, che ha coperto parte dei costi nel biennio 2018-2019, ai contributi riconosciuti dal Comune di Cologno Monzese nel biennio 2017-2018 (5.000 euro all'anno), alla Campagna di Sostegno portata avanti sul territorio e a numerose erogazioni liberali da parte di privati cittadini. Nel 2019, inoltre, è stata firmata una convenzione triennale con l'Amministrazione colognese, che si è impegnata a garantire uno spazio in comodato d'uso per *La Casa di Lorenzo* e un contributo di 7.500 euro all'anno fino al 2021. Alla data di approvazione della presente Relazione la Giunta Comunale ha già approvato una delibera per la conferma della convenzione, che sarà firmata nei prossimi mesi, anche per il triennio 2022-2024.

L'attività di fundraising avviata nel 2019 ha già dato buoni risultati. *La Casa di Lorenzo* ha ricevuto un sostegno economico da parte di Fondazione Roche, Janssen, Fondazione Creval, Banca Intesa, Fondazione Johnson & Johnson, Fondazione Prima Spes. È doveroso segnalare, inoltre, che nel 2019 *La Casa di Lorenzo* si è aggiudicata il Better Days Awards, un premio di 10.000 euro assegnato da Teva Italia alle associazioni che si distinguono nell'assistenza alle persone malate.

La valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati, come sempre, non è stata esclusivamente quantitativa, basata solo sul numero delle attività organizzate nell'ambito dei progetti *La Casa di Lorenzo* e *Cuore Rosa*.

Sono bensì stati analizzati anche altri indicatori, indispensabili per fornire una valutazione qualitativa del lavoro svolto da operatori e volontari, in relazione al raggiungimento degli obiettivi statutari. Tra i 17 nuovi utenti registrati nel 2021, quattro hanno limitato il loro rapporto con l'ALP al colloquio di presa in carico e ad eventuali nuovi colloqui informativi, ma in realtà non hanno mai utilizzato i servizi de *La Casa di Lorenzo*. Tutti gli altri hanno usufruito di uno o più servizi nel corso dell'anno.

Analogamente a quanto era stato fatto negli anni precedenti, è stato analizzato il grado di fidelizzazione degli utenti del *Servizio di Supporto Psicologico*. Nel 2021 si sono rivolti alle psicologhe de *La Casa di Lorenzo* 11 utenti, numero che comprende quelli già presi in carico negli anni precedenti. Un paziente, purtroppo, è deceduto dopo tre colloqui, gli altri hanno proseguito il percorso di supporto psicologico fino alla sua naturale conclusione. In alcuni casi gli incontri sono proseguiti anche nel 2022.

Un Bilancio in attivo

Il bilancio 2021 è stato redatto nel rispetto del DM 5 marzo 2020, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione a quanto previsto dal DL 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), ha stabilito i criteri a cui tutti gli enti di Terzo Settore devono obbligatoriamente attenersi nella compilazione dei bilanci. Per questo le voci del conto economico non sono direttamente confrontabili con quelle che comparivano nei bilanci degli anni precedenti. In particolare, è cambiata la “filosofia” di rendicontazione. Fino al 2020 l'ALP ha approvato un bilancio nel quale entrate e uscite erano accorpate per progetto. Il bilancio 2021, compilato secondo le direttive ministeriali, suddivide tutti i centri economici (attività di interesse generale, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, ecc.) in voci di costo (materie prime..., servizi, godimento beni di terzi, ecc.), a loro volta suddivise in voci di spesa analitiche. Con questa suddivisione diventa più “complicato”, durante la lettura del bilancio, comprendere a prima vista il costo di ogni singola attività. Ad esempio, se si desidera sapere quanto costa all'ALP l'attività di supporto psicologico per i malati oncologici e i loro famigliari è necessario andare a sommare tutti gli importi relativi alle voci di spesa analitiche in cui compare la specifica Centro di Ascolto Cologno Monzese/Sportello Online.

I proventi e ricavi dell'ALP sono aumentati del 9% rispetto al 2020. Nel 2021, infatti, sono entrati nelle casse dell'Associazione 78.198 euro (l'anno precedente l'ammontare dei proventi e ricavi era stato di 71.711 euro). Questo incremento è legato soprattutto al contributo di 20.000 euro

erogato dalla Fondazione Roche per il progetto *Cuore Rosa*. La ripresa delle attività, dopo il rallentamento del 2020 causato dalla pandemia, ha generato anche un incremento delle uscite, passate dai 65.611 euro del 2020 ai 76.494 euro del 2021, con un aumento del 16,5%. Il 2021 si è comunque chiuso con un piccolo avanzo di gestione, pari a 1.703 euro.

Il 75,3% delle uscite registrate nel 2021, 57.641 euro, è direttamente riconducibile alle attività istituzionali dell'Associazione. Per i costi di supporto generale sono stati spesi 18.730 euro, il 24,5% delle uscite. Ciò vuol dire che per ogni euro donato all'ALP, o erogato sotto forma di contributo, 75 centesimi sono utilizzati per i cosiddetti costi diretti, cioè vengono spesi per finanziare i servizi, i restanti 25 centesimi servono per far funzionare la macchina organizzativa dell'Associazione.

Al 31 dicembre 2021 i depositi dell'Associazione ammontavano a 51.774 euro. L'anno precedente l'accantonamento era di 67.950 euro. Questa cifra, tuttavia, comprendeva il contributo di 20.000 euro erogato da Fondazione Roche nel 2020 per le attività 2021. Rispetto al deposito 2020 calcolato al netto del contributo di Fondazione Roche, cioè 47.950 euro, l'incremento è stato del 7,9%. Nonostante la crisi dell'attività di raccolta fondi legata alla pandemia, sul piano finanziario l'ALP appare sufficientemente "solida" per affrontare il 2022 in piena sicurezza, continuando a garantire ai malati e ai loro famigliari i servizi erogati gratuitamente da *La Casa di Lorenzo*. Per quanto riguarda *Cuore Rosa*, le risorse a disposizione dell'Associazione consentiranno di continuare a erogare il servizio almeno fino al 31 agosto 2022, data di naturale conclusione del Progetto.

Uno sguardo verso il futuro

Nel 2021, come già ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati alle attività istituzionali, l'ALP ha riaperto il Centro di Ascolto *La Casa di Lorenzo* ed ha avviato il progetto *Cuore Rosa*. Non è stato possibile, invece, aprire lo sportello di Milano. Alla data di pubblicazione della presente Relazione sono in corso nuovi colloqui con la Parrocchia del Santissimo Redentore per valutare un'eventuale apertura dello sportello entro la fine dell'anno oppure nei primi mesi del 2023. Fermo restando che tale apertura è subordinata alla stesura di un progetto organico, finalizzato a fornire gli stessi servizi erogati dal Centro di Ascolto di Cologno Monzese anche ai pazienti delle zone Due e Tre di Milano e soprattutto al reperimento di nuove risorse economiche.

Per quanto riguarda *Cuore Rosa*, come già accennato, per il momento la chiusura del progetto è fissata al 31 agosto 2022, data in cui si concluderanno i 18 mesi di sostegno economico

fornito dalla Fondazione di Comunità Milano. L'ALP spera di riuscire a dare ugualmente continuità a questa attività. Per il raggiungimento dell'obiettivo è già stata avviata una campagna di *fundraising*, rivolta soprattutto alle aziende che operano nei settori cosmetico e farmaceutico.

Negli ultimi mesi sono stati presentati anche due progetti su bando, alla Tavola Valdese e alla Fondazione Comunitaria Nord Milano. L'obiettivo del progetto presentato alla Tavola Valdese è quello di garantire un supporto economico ai servizi de *La Casa Di Lorenzo* fino al 2023. Alla FCNM, invece, l'ALP ha avanzato una richiesta di finanziamento per avviare un nuovo progetto, definito in maniera molto significativa *Famiglie che aiutano famiglie*. In questo caso la finalità del progetto, che coinvolge le parrocchie del Decanato e altri soggetti attivi nel privato sociale di Cologno Monzese, è attivare una rete di supporto "famigliare" sul territorio coinvolgendo e formando alcune famiglie disposte a sostenerne altre che hanno al loro interno un malato oncologico.

Nel corso dell'inverno 2022-2023 dovrebbero riprendere anche alcune attività, in particolare il *Sollievo Domiciliare* e gli *Incontri di Gruppo*, che sono state sospese a causa della pandemia. Ovviamente, l'auspicato "ritorno alla normalità" sarà possibile solamente se la situazione sanitaria lo consentirà.

La prosecuzione e l'eventuale ampliamento delle attività istituzionali sono comunque subordinate ai risultati delle attività di raccolta fondi. Dopo il rallentamento causato dalla pandemia, l'Associazione aveva programmato per il 2022 azioni di *fundraising* rivolte soprattutto al mondo *profit*. Purtroppo le aziende stentano a prestare ascolto alle richieste provenienti dal Terzo Settore ed anche quelle radicate sul territorio, che dovrebbero guardare con interesse a un'associazione come l'ALP che rappresenta una risorsa per la città di Cologno Monzese, in molti casi alzano un muro di diffidenza già alla prima presa di contatto. Spesso si verifica che alcuni imprenditori decidano di devolvere una parte dell'utile all'impegno sociale, ma preferiscono destinare queste risorse a grandi progetti di risonanza nazionale o addirittura internazionale, senza peraltro trarne alcun beneficio a livello di visibilità ed esposizione mediatica.

Cologno Monzese, 28 aprile 2022

La Presidente
Rosalba Tanda

